



(Pubblicato sul sito di "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 12.01.2010)

COME NEI TEMPI LONTANI ...

Come nei tempi lontani ancor oggi le bellezze naturalistiche e le opere artistiche del nostro paese attraggono i visitatori che vi giungono da ogni dove.

"L'Arcadia perduta" - Scrive il Prof. Paolo Saggese: "Dovremo smetterla di guardare l'irpinia da irpini che hanno perso la sfida e la fiducia e dovremmo imparare a guardare l'irpinia con gli occhi dei non irpini. E così, se ascoltiamo le parole di alcuni viaggiatori, del passato o del presente, visitatori di un giorno, di una settimana, oppure ospiti per anni, o ancora i poeti e gli scrittori, che hanno descritto la terra di mezzo nel corso dei secoli, avremo di questa nostra Madre un quadro completamente diverso da quello che noi ci prefiguriamo".

Ospite gradita e straordinaria è stata in questi giorni **Ekaterina Vladilenovna Rozenberg**, giovane intellettuale russa di colta spiritualità, che durante il suo soggiorno bagnolese ha desiderato rendere omaggio a questa terra attraverso due componimenti in cui la parola, il ricordo diventa sostanza.

Versi scritti di getto, che si scandiscono attraverso la storia, l'arte e i monumenti, i paesaggi che divengono tutt'uno col suo paesaggio interiore.

Ammirata, con linguaggio immediato, ha colto la vita tranquilla del paese, con sensibile sguardo interiore ha interpretato le bellezze incontrate. Nell'accompagnarla per i vicoli, per il centro storico, a Laceno è stata instancabile ascoltatrice di storie e tradizioni.

Nel lasciare Bagnoli non si è soffermata a scrivere una cartolina, ma ha raccolto le sue emozioni donandole alla comunità bagnolese.

Incoronata Vivolo
Assessore alla Cultura
del Comune di Bagnoli Irpino

EMOZIONI A BAGNOLI

**Un albero, incredulo esso stesso,
sporge da un antico muro
cui il tempo lo ha radicato.**

**Una fonte instancabile
scroscia d'acqua infinita.**

**La Chiesa Madre custodisce gelosa,
nell'intaglio abile del legno,
l'antico e il nuovo testamento.**

**Guardiano silenzioso e incorruttibile
il castello normanno
dalle pietre corrugate dal tempo.**

**I vicoli, le vie lastricate,
poi l'inattesa apertura della piazza
dove canta argentina la vecchia fontana.**

**Bagnoli accoglie con fiera dolcezza
il visitatore e lo conduce su, in alto,
verso il Laceno.**

**Lì, i monti dominano il lago
che fa da specchio paziente.
Lo sguardo si apre verso le valli irpine
e con esso l'animo si dispone all'infinito.**

(31/12/2009)

Ekaterina Vladilenovna Rozenberg

CASTELLO SOGNATO

**Avvolto dal silenzio ovattato
delle nubi che nascondono i monti,
questo luogo è patria pace.**

**I volti dei vecchi
filtrano dai vetri di finestre e balconi
a vegliare sull'antico paese.**

**Guardie silenziose e severe
come le loro montagne immobili e eterne.**

**Figli di quelle alture silenti,
ai loro piedi sono bimbi corrotti dal tempo.**

**Tutto sembra restare immutato
e chi giunge da luoghi lontani
sa di essere al sicuro, protetto.**

**Nulla stride, urla o romba.
manichini di vane metropoli
per incanto si ritrovano uomini.**

**Però, la natura porge loro una sfida
celata sotto il placido lago.**

**E' il mistero di grotte inviolate
che nascondono un'insidia mai vinta.**

**Ma fra i boschi, le valli, i pendii
per ognuno c'è un sicuro rifugio.**

**Il castello che ciascuno ha sognato
prende forma di avita dimora
e sostanza di quiete agognata.**

(02/01/2010)

Ekaterina Vladilenovna Rozenberg